



Movimento Bambino



FONDAZIONE MOVIMENTO BAMBINO e FONDAZIONE FERRERO

in collaborazione con

INTERNATIONAL CRIME ANALYSIS ASSOCIATION

presentano:

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE COMUNICAZIONI DIGITALI

2° RAPPORTO - MAGGIO 2009

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Maria Rita Parsi (Fondazione Movimento Bambino)

Marco Strano (International Crime Analysis Association - ICAA)

Roberta Nuccio (International Crime Analysis Association - ICAA)

Angela Gangeri (Fondazione Movimento Bambino)

Filippo Zagarella (Fondazione Movimento Bambino)

OBBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO

L'obiettivo primario dell'Osservatorio Nazionale sulle Comunicazioni Digitali (O.N.C.D.), fondato nel maggio 2008 è quello di fornire un punto di riferimento agli utenti del web e della telefonia mobile dell'ultima generazione con particolare attenzione al mondo dei minori e delle altre categorie di utenti particolarmente vulnerabili. La struttura promuove a tal fine ricerche psicosociologiche specialistiche sugli utenti di tali tecnologie e sul loro utilizzo dei servizi web e telefonici. L'Osservatorio riceve inoltre segnalazioni dagli utenti rispetto a eventuali contenuti pericolosi presenti sul web (pedopornografia, stalking, violazioni della privacy, contenuti pericolosi, ecc.) ed offre un aiuto concreto attraverso una consulenza tecnica, psicologica e legale e mediante un collegamento diretto con le istituzioni a cui vengono indirizzate segnalazioni. Nell'ambito dell'Osservatorio opera un team specializzato dell'ICAA formato da Tecnici, Psicologi e Legali che effettua un monitoraggio mirato sugli strumenti di comunicazione digitale e sui servizi ad essi collegati per valutarne la pericolosità ed eventuali fattori di rischio. A tal proposito l'Osservatorio agisce in stretto contatto con i gestori di telefonia mobile e gli internet providers a cui segnala eventuali contesti, contenuti e servizi ritenuti pericolosi dal Comitato Scientifico, composto da esperti di livello nazionale. L'Osservatorio divulga periodicamente sul sito web della Fondazione Movimento Bambino, sul sito web della Fondazione Ferrero e su quello dell'ICAA i suoi interventi e segnala attraverso conferenze stampa mirate e convegni scientifici i risultati della sua azione. L'Osservatorio riceve i dati da uno specifico laboratorio attivato dal 1 giugno 2008 dall'ICAA presso una sua sede di Roma, sotto la direzione scientifica e diretta supervisione tecnica del Prof. Marco Strano. Nella struttura opera un team di operatori volontari appositamente formati dall'ICAA che svolgono le ricerche scientifiche di supporto all'attività dell'Osservatorio.

PROGETTI DI RICERCA ATTIVATI

(1) B.D.B. (BLOGGERS DANGEROUS BEHAVIOUR) research project

Il progetto di ricerca BDB ideato e condotto dall'ICAA, è finalizzato ad individuare comportamenti pericolosi dei bloggers in tema di pubblicazione on-line di informazioni personali sensibili che possano agevolare l'opera di molestie, di *social engineering* e di *identity theft* da parte di eventuali malintenzionati. Lo studio utilizza una speciale griglia di rilevazione delle informazioni personali sensibili (BDB grid 1.0) che consente una quantificazione dei comportamenti a rischio e la determinazione di un coefficiente di rischio per il singolo blog. Il campione in corso di analisi comprende 1000 blogs pubblici italiani dei principali providers e prevede la seguente suddivisione: 500 blogs (random), 200 blogs di giovani donne, 200 blogs di adolescenti (50%M e 50%F), 100 blogs di minori di anni 15, (50%M e 50%F). I ricercatori dell'ICAA analizzano il testo dei blogs e individuano gli elementi sensibili indicati dalla griglia giungendo ad una definizione statistica dei singoli elementi per quantificare le abitudini dei bloggers italiani rispetto ai comportamenti a rischio. Parallelamente, la ricerca consente di individuare alcuni blog che per quantità di informazioni sensibili presenti rappresentano un modello esemplificativo di rischio. L'obiettivo applicativo del progetto di ricerca dell'ICAA è quello di fornire contenuti ad una campagna di sensibilizzazione sui rischi destinata agli utenti dei servizi di blogs.

(2) C.S.R.P. (CHILD SMARTPHONE RISK PERCEPTION) research project

Il Progetto C.S.R.P. (*Child Smartphone Risk Perception*) attivato dall'ICAA nel 2007, tende a valutare scientificamente la percezione del rischio dei minori nell'uso dei telefonini cellulari smartphone dell'ultima generazione e di quelli tradizionali. Sono state individuate da un'equipe multidisciplinare composta da psicologi, Informatici e Giuristi, le principali aree di rischio connesse dall'uso dei cellulari da parte dei minori e i loro comportamenti che incrementano tali rischi. Tra i fattori di rischio considerati è presente l'adescamento da parte di pedofili, il rilascio di informazioni riservate e dati sensibili ma anche la possibilità da parte del minore di commettere atti illegali (es. bullismo), nonché l'eccessivo dispendio di denaro. I servizi di telefonia mobile analizzati sono i seguenti: voice, SMS, MMS, CHAT, Navigazione WEB, community SMS, email, bluetooth e VOIP. Il campione di ragazzi selezionati comprende la fascia di età 8-17 anni. La ricerca è finalizzata alla realizzazione di percorsi di prevenzione mirata attraverso interventi di sensibilizzazione di minori e dei loro genitori/educatori. Lo studio utilizza due speciali questionari anonimi a risposte chiuse:

1. **S.R.P.Q.** - (Smartphone Risk Perception Questionnaire) 2008, M. Strano, destinato a ragazzi dagli 8 ai 13 anni, che misura i rischi di adescamento da parte di pedofili, altri rischi generici connessi all'uso del telefonino e la propensione al cyberbullismo. È composto da 20 items a risposta chiusa.
2. **S.R.P.Q.-A** - (Smartphone Risk Perception Questionnaire - Adolescenti) 2008, M. Strano, destinato a ragazzi dai 14 ai 17 anni, che misura alcuni rischi generici connessi all'uso del telefonino e la propensione al cyberbullismo. È composto da 10 items a risposta chiusa.

(3) C.R.P. CYBERSTALKING research project

Il progetto sul Cyberstalking, attivato dall'ICAA nel 2008 tende a valutare scientificamente l'incidenza del fenomeno stalking attuato attraverso mezzi digitali (SMS, e-mail, pubblicazione di materiale personale sul WEB ecc.) e i modelli di reazione delle vittime. Il progetto impiega uno speciale questionario anonimo denominato **C.I.Q.** (Cyberstalking Incidence Questionnaire), M. Strano - 2008, composto da 14 items a risposta chiusa. Il campione prescelto prevede tre gruppi di somministrazione:

- un campione pilota di popolazione (50%M e 50%F) di 500 persone.
- un campione di 500 donne (18-60 anni)
- un campione di 500 minori femmine (12-18 anni)

L'obiettivo del progetto è la produzione di dati e informazioni finalizzate alla costruzione di percorsi di prevenzione.

(4) C.I.R.P. (CHILD INTERNET RISK PERCEPTION) research project

Il progetto sul Cyberstalking, attivato dall'ICAA nel 2003, tende a valutare scientificamente la percezione del rischio dei minori su internet. La ricerca prevede la somministrazione di un breve questionario anonimo (*IRPQ 2007 - revised*) nelle scuole ai minori compresi nell'età pre-adolescenziale (8-13 anni) che misura l'incidenza dei principali fattori di rischio connessi all'impiego di internet da parte dei minori e nel contempo la percezione di tali rischi. Il questionario è integrato da interviste semistrutturate ai genitori e agli insegnanti. Attualmente la ricerca ha visto la somministrazione di circa 15.000 questionari a bambini di diverse Nazioni. L'obiettivo del progetto è la produzione di dati e informazioni finalizzate alla costruzione di percorsi di prevenzione.

C.I.R.P. (CHILD INTERNET RISK PERCEPTION) research project

SINTESI DEL REPORT DI RICERCA

L'indagine attivata dall'ICAA nel 2003 si propone di monitorare costantemente i comportamenti on-line dei minori fornendo un'attenta valutazione della percezione dei rischi sulla Rete e degli atteggiamenti dei bambini rispetto alle dinamiche del mondo Web. In primo piano anche l'analisi della percezione del rischio da parte di coloro che sono istituzionalmente deputati al controllo e all'educazione dei più piccoli, soprattutto genitori ed insegnanti. La ricerca, frutto di un'indagine condotta da ICAA, si è avvalsa di una metodologia basata su due principali strumenti di raccolta dei dati. La distribuzione di questionari nelle scuole a un campione di 15000 bambini di età compresa dagli 8 ai 13 anni e la realizzazione di brevi interviste semi-strutturate a campioni di genitori e di insegnanti. Le domande contenute nei questionari si sono focalizzate principalmente su quattro direttive: la tipologia di utilizzo del Web, le modalità di comunicazione prescelte, la consapevolezza del mondo Internet da parte dei minori e la disponibilità dei ragazzi a raccontare le proprie esperienze via Web. Particolarmente significativo è il dato emerso dall'indagine sulle modalità e la frequenza di navigazione da parte della maggior parte dei minori intervistati, che ha dichiarato di utilizzare chat, newsgroup e altri servizi interattivi in modo continuativo, esprimendo la volontà di instaurare un dialogo on-line con persone sconosciute e l'interesse per tematiche a sfondo sessuale.

Lo studio dell'ICAA ha poi mostrato una notevole percentuale di situazioni in cui i minori navigano con un controllo solo saltuario da parte degli adulti (47%) e talvolta in assoluta solitudine (27%). Quando la comunicazione con i genitori è carente, i minori si dimostrano propensi a vivere la propria esperienza Web come dimensione privata della propria vita, favorendo così eventuali situazioni di ambiguità relazionale con gli adulti e, in casi estremi, l'incontro nel mondo reale. In questa prospettiva diventa indispensabile intraprendere un'attività di sensibilizzazione e informazione verso i minori e altrettanto fondamentale si rivela il dialogo fra bambini e genitori per la prevenzione di situazioni a rischio e l'adozione di misure e strumenti di prevenzione non solo tecnologici, ma anche educativi adeguati.

La ricerca evidenzia poi che, nonostante una significativa percentuale del campione abbia ricevuto consigli dai genitori su come comportarsi durante la navigazione in Internet (66%) è ancora consistente il numero di minori che non ha mai ricevuto indicazioni in proposito (34%) dimostrando come, ancora oggi, sia necessario migliorare la sensibilità e la consapevolezza socio-culturale delle famiglie italiane rispetto alle tematiche legate al mondo Internet.

C.S.R.P. (Child Smartphone Risk Perception) *research project* **SINTESI DEL REPORT DI RICERCA**

Introduzione

Numerosi fatti di cronaca recente indicano che a partire dalla seconda metà degli anni 2000, il fronte di rischio rispetto al fenomeno dei tentativi di adescamento dei minori da parte di pedofili e altri malintenzionati, si è progressivamente allargato da internet ai sistemi di telefonia cellulare che si sono diffusi rapidamente anche in soggetti molto giovani. La nuova generazione di telefonini consente infatti l'accesso ai servizi WEB e a sistemi di comunicazione interattiva (chat, invio di immagini ecc.) e tali servizi possono essere sfruttati da eventuali malintenzionati per tentare di avvicinare dei minori con diverse finalità. Questo nuovo scenario di rischio di fatto limita fortemente l'efficacia delle strategie di prevenzione progettate per il computer negli ultimi anni che si basano sostanzialmente sul controllo/osservazione della navigazione da parte dell'adulto di riferimento e su filtri informatici (di dubbia utilità). Il telefono cellulare è infatti uno strumento facilmente portatile che accompagna di fatto il minore in tutta la sua giornata e che può essere quindi utilizzato lontano dagli "occhi indiscreti" dei genitori. L'attività di ricerca dell'ICAA in tale ambito si orienta quindi ora sull'identificazione e sulla quantificazione di questi nuovi scenari di pericolo al fine di individuare nuovi ed efficaci sistemi di prevenzione.

Strutturazione e finalità della ricerca

Il Progetto C.S.R.P. (*Child Smartphone Risk Perception*) attivato dall'ICAA nel 2008 su incarico della Fondazione Movimento Bambino e della Fondazione Ferrero, tende a valutare scientificamente l'incidenza delle minacce e la percezione del rischio dei minori nell'uso dei telefonini cellulari smartphone dell'ultima generazione e di quelli tradizionali. Sono state individuate da un'equipe multidisciplinare dell'ICAA composta da Psicologi, Informatici e Giuristi, le principali aree di rischio connesse dall'uso dei cellulari da parte dei minori e i loro comportamenti che incrementano tali rischi. Tra i fattori di rischio considerati è presente l'adescamento da parte di pedofili, il rilascio di informazioni riservate e dati sensibili, la possibilità da parte del minore di commettere atti illegali (es. bullismo), l'impoverimento relazionale, nonché l'eccessivo dispendio di denaro e la dipendenza dallo strumento. I servizi di telefonia mobile analizzati sono i seguenti: voice, SMS, MMS, CHAT, navigazione WEB, community SMS, email, bluetooth e VOIP. Lo studio utilizza uno speciale questionario anonimo a risposte chiuse (S.R.P.Q – Smartphone Risk Perception Questionnaire, *M.Strano et al. 2008*). Il questionario è stato somministrato nei primi mesi del 2008 ad un campione pilota di 1000 bambini di età compresa dagli 8 ai 13 anni, sorteggiati in scuole di diverse località italiane. La ricerca è finalizzata alla realizzazione di percorsi di prevenzione mirata attraverso interventi di sensibilizzazione di minori e dei loro genitori/educatori nonché allo sviluppo di tecnologie di tutela. I dati che seguono si riferiscono alla prima somministrazione pilota ed in particolare ad alcuni items dello strumento S.R.P.Q. centrati sui rischi di adescamento dei giovani utenti di telefonia cellulare da parte di pedofili e altre categorie di malintenzionati.

ANALISI DEI DATI

Riportiamo qui di seguito l'analisi dei dati ottenuti dalla somministrazione dei questionari. Vengono presi in considerazione alcuni degli items dello strumento S.R.P.Q. che tendono a misurare i rischi di adescamento attraverso il telefono cellulare.

Ti è capitato che qualcuno che non conoscevi ti ha chiesto per telefono il tuo indirizzo o altre informazioni personali (es. dove vai a scuola)?

- Sì: **17.6%**
- No: **82.2%**
- Non rispondono: 0.2%

L'incidenza del fenomeno, sottolineata da questo item, è decisamente rilevante. Nel campione analizzato infatti quasi 2 bambini su 10 hanno ricevuto delle richieste di informazioni (non necessariamente su motivazione illegale) da sconosciuti a riprova che il telefono cellulare costituisce un possibile veicolo di diffusione di aspetti privati del giovane utente.

Se ti è capitato che qualcuno che non conoscevi ti ha chiesto per telefono il tuo indirizzo o altre informazioni personali, gli hai fornito quelle informazioni?

- Sì: **39.8%**
- No: **59.1%**
- Non rispondono: 1.0%

Questo item dimostra che quasi nel 40% dei casi i giovani utenti tendono a fornire informazioni riservate per telefono anche a persone che non conoscono. Tale comportamento rappresenta un evidente fattore di rischio.

Hai mai ricevuto un SMS da uno sconosciuto che voleva parlare con te?

- Si: **29.4%**
- No: **69.6%**
- Non rispondono: 1.0%

L'item indica che l'SMS può costituire un veicolo di accesso all'intimità del minore poiché circa il 30% dei soggetti intervistati hanno ricevuto messaggi da sconosciuti che tentavano un approccio di varia natura. Ovviamente in tale situazione rientrano anche i tentativi di contatto da parte di coetanei ma ciò non riduce i rischi possibili poiché è noto che alcuni pedofili utilizzano la strategia di fingersi minori per accedere alla confidenza della potenziale vittima.

Hai mai ricevuto un SMS da uno sconosciuto che voleva incontrarti?

- Si: **11.6%**
- No: **87.8%**
- Non rispondono: 0.6%

Il sistema SMS rappresenta oramai una modalità comunicazionale fortemente radicata nelle abitudini dei bambini. L'item indica che l'SMS può anche essere uno strumento utilizzato da sconosciuti per tentare un incontro con il minore. Più del 10% dei soggetti intervistati ha infatti dichiarato di aver subito un tentativo di approccio e di incontro attraverso tale mezzo.

Se hai ricevuto un SMS da uno sconosciuto che voleva incontrarti, lo hai raccontato a qualcuno?

- Si: **60.3%**
- No: **39.7%**

L'item indica in circa il 40% dei casi un comportamento ad alto rischio da parte del minore che mantiene segreta la proposta di incontro da parte di uno sconosciuto (che può essersi dichiarato come minore ma che magari minore non è). Tale situazione evidenzia quindi un comportamento ad alto rischio.

Hai mai ricevuto sul telefonino delle immagini sexy inviate da un adulto?

- Si: **15.2%**
- No: **84.4%**
- Non rispondono: 0.4%

L'invio di foto a contenuto erotico sul telefonino del minore trova conferma nel 15% dei soggetti intervistati. Tale dato mostra l'incidenza di tale fenomeno come decisamente alta e considerando la giovane età del campione a cui è stato somministrato lo strumento, indica una situazione di evidente rischio.

Se hai ricevuto sul telefonino delle immagini sexy inviate da un adulto, lo hai raccontato a qualcuno?

- Si: **55.3%**
- No: **44.7%**

L'item indica un comportamento del minore decisamente allarmante poiché quasi la metà di coloro che hanno ricevuto immagini erotiche sul loro telefonino ritengono opportuno non rendere pubblica la vicenda

informando qualche adulto di riferimento. Tale situazione costituisce probabilmente l'elemento chiave su cui costruire un intervento di prevenzione.

Ti è capitato di ricevere un messaggio tramite bluetooth da un adulto sconosciuto?

- Sì: **11.2%**
- No: **88.2%**
- Non rispondono: 0.6%

L'item indica che il sistema bluetooth del telefonino rappresenta un altro possibile canale di accesso da parte di malintenzionati. L'invio di tali messaggi, che esula dalla rete di telefonia mobile e non è quindi controllabile dal gestore, necessita di una notevole vicinanza tra il soggetto che trasmette e quello che riceve, normalmente in una situazione di contatto visivo. Tale contatto è avvenuto nel campione in esame in più del 10% dei soggetti intervistati. Specifici esperimenti "sul campo" dell'equipe dell'ICAA in aree frequentate da minori hanno confermato tale situazione.

Tieni acceso il bluetooth del tuo telefonino?

- Non ho il bluetooth: **21.2%**
- Sì, sempre: **8.6%**
- No, mai: **8.4%**
- Solo quando devo usarlo: **61.4%**
- Non rispondono: 0.4%

L'abitudine di tenere perennemente acceso il sistema bluetooth è presente in circa l'8% dei minori intervistati. Tale condizione del telefono rappresenta un fattore di vulnerabilità poiché consente ad un eventuale malintenzionato di accedere al sistema inviando messaggi di testo o immagini stando a breve distanza dal minore.

Fai vedere o racconti ai tuoi genitori i messaggi che ti arrivano sul tuo telefonino (una sola risposta)?

- Mai: **49.2%**
- Qualche volta: **34.4%**
- Sempre: **15.6%**
- Non rispondono: 0.8%

L'item (di controllo) indica genericamente l'abitudine dei minori a confidarsi con gli adulti di riferimento rispetto a eventuali contenuti pericolosi ricevuti tramite il telefono cellulare che avviene regolarmente solo nel 15% dei soggetti intervistati. Circa il 50% dei soggetti intervistati mantiene invece assolutamente segreti i messaggi che riceve mentre il 34% condivide solo in alcune circostanze tali informazioni chiedendo consigli.

Valutazioni conclusive

L'uso dei telefoni cellulari da parte dei minori viene attentamente monitorato dall'equipe dell'ICAA attraverso l'osservazione, la somministrazione di questionari e mediante lo svolgimento di interviste mirate. Nel campione di soggetti intervistati che viene presentato in questo report, sono stati rilevati diversi elementi di rischio, sia rispetto all'incidenza reale di fenomeni pericolosi che rispetto a comportamenti ed abitudini dei giovani utenti di telefonia. L'arrivo sull'apparato in uso al minore di messaggi di testo e di immagini pericolose è stato ampiamente dimostrato dall'analisi dei dati sul campione di riferimento in percentuali che si discostano parecchio da situazioni sporadiche o irrilevanti. La tendenza di una ridotta, ma da non sottovalutare, percentuale del campione a non condividere con gli adulti di riferimento eventuali situazioni di pericolo giunte tramite il cellulare rinforza inoltre tale allarme.

B.D.B. (BLOGGERS DANGEROUS BEHAVIOUR) research project

SINTESI DEL REPORT DI RICERCA (giovani donne)

Premessa

Il blog rappresenta una delle più innovative ed interessanti forme di comunicazione digitali che sta consentendo a milioni di persone in tutto il mondo di esprimere i loro pensieri e le loro emozioni e di condividerli con altri utenti del web. Tale fantastico strumento presenta però alcune insidie, soprattutto legate alla diffusione involontaria da parte dei bloggers di informazioni personali che potrebbero essere utilizzate da qualche malintenzionato per commettere dei reati.

Strutturazione e finalità della ricerca

Il progetto di ricerca BDB ideato e condotto dall'ICAA su incarico della Fondazione Movimento Bambino e della Fondazione Ferrero è finalizzato ad individuare comportamenti pericolosi dei bloggers in tema di pubblicazione on-line di informazioni personali che possano agevolare l'opera adescamento e molestia, di *social engineering* e di *identity theft* da parte di eventuali malintenzionati. Lo studio utilizza una speciale griglia di rilevazione delle informazioni personali (BDB grid 1.0, *M. Strano 2008*) che consente una quantificazione dei comportamenti a rischio. Il campione in corso di analisi comprende 1000 blogs pubblici italiani dei principali providers. I ricercatori dell'ICAA analizzano il testo dei blogs e individuano gli elementi sensibili indicati dalla griglia, giungendo ad una definizione statistica dei singoli elementi per quantificare le abitudini dei bloggers italiani rispetto ai comportamenti a rischio. Parallelamente, la ricerca consente di individuare alcuni blogs che per quantità di informazioni sensibili presenti rappresentano un modello esemplificativo di rischio (HRB: *high risk blog*). L'obiettivo applicativo del progetto di ricerca dell'ICAA è quello di fornire contenuti ad una campagna di sensibilizzazione sui rischi destinata agli utenti dei servizi di blogs.

Lo studio commissionato dalla Fondazione Movimento bambino e dalla Fondazione Ferrero

I casi di ragazze che vengono molestate da ex partner che conoscono le loro abitudini e i luoghi da loro frequentati sono molteplici. Talvolta però sono anche dei perfetti sconosciuti che per diversi motivi (sovente affetti da disturbi mentali) tentano di localizzare una giovane donna per poterla poi incontrare (anche con finalità illegali). Questo report di ricerca è orientato proprio sulla seconda ipotesi e presenta i dati su un campione specifico di blogs scritti da giovani donne (18-35 anni) al fine di individuare la presenza di informazioni riservate personali che potrebbero facilitare uno sconosciuto malintenzionato nell'individuazione della "blog writer" nel mondo reale e tentare un contatto fisico.

ANALISI DEI DATI

Riportiamo qui di seguito i dati ottenuti dall'analisi di un campione di blogs dei più comuni gestori, scritti da giovani donne italiane. La griglia completa BDB grid utilizzata dall'ICAA contiene 36 informazioni potenzialmente pericolose anche per diversi scenari criminali. In questo studio vengono prese in considerazione solo 12 di queste informazioni personali (nome, cognome, età, regione di residenza, città di residenza, quartiere di residenza, indirizzo di casa, fotografia della blogger, tipo di veicolo utilizzato, azienda di lavoro, luoghi frequentati abitualmente, animale domestico posseduto) valutate dall'equipe di ricerca come particolarmente pericolose rispetto ad un tentativo di incontro off-line da parte di uno sconosciuto malintenzionato. Le percentuali indicate sulla tabella che segue si riferiscono alla presenza statistica all'interno del campione di tali informazioni.

nome:	36.8%
cognome:	12.3%
età:	68.4%
regione di residenza:	64.9%
città di residenza:	59.6%
quartiere di residenza:	5.3%
indirizzo di casa:	0%
fotografia della blogger:	56.1%
tipo di veicolo utilizzato:	21%
azienda di lavoro:	5.3%
luoghi frequentati abitualmente:	5.3%
animale domestico posseduto:	24.6%

Tra i blogs scritti da giovani donne che sono stati analizzati nel campione (375) 22 sono stati classificati dall'equipe di ricerca com HRB (*high risk blog*) poiché contenevano una quantità tale di informazioni

personali sensibili da consentire a chiunque, senza particolare fatica, di individuare e tentare di incontrare off-line il loro titolare.

Conclusioni

Lo studio dell'ICAA vuole mettere in evidenza la facilità con cui gli scrittori/utenti dei blogs inseriscono alcune informazioni personali all'interno dei loro *post*. L'equipe di ricerca dell'ICAA ha effettuato a tal proposito degli esperimenti "sul campo", recandosi con la fotografia della blogger nei luoghi da lei descritti come abitualmente frequentati e a volte, al primo tentativo, è stato possibile individuarla. Tali informazioni, acquisite da un soggetto potenzialmente "malintenzionato" con una certa dimestichezza con internet e dotato di una discreta logica possono quindi consentirgli di individuare nel mondo reale l'autore del blog con una certa facilità. Naturalmente ci sono molti bloggers che sono perfettamente coscienti di tale possibilità e che rilasciano le loro informazioni personali sul loro blog con la consapevolezza di quello che fanno. Ma questa ricerca non è ovviamente dedicata a loro ma a quelli che rilasciano informazioni sensibili senza rendersene conto, presi dalla "foga della narrazione di sé" sul loro blog. In tale ottica lo studio dell'ICAA può contribuire ad un'opera di sensibilizzazione e coscientizzazione utile a ridurre i rischi o considerarli con maggiore responsabilità.

B.D.B. (BLOGGERS DANGEROUS BEHAVIOUR) research project
SINTESI DEL REPORT DI RICERCA (100 blogs di minori) – ultimi dati: MAGGIO 2009

ETA' DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	12	3	3,0	3,2	3,2
	13	15	15,2	15,8	18,9
	14	20	20,2	21,1	40,0
	15	23	23,2	24,2	64,2
	16	23	23,2	24,2	88,4
	17	11	11,1	11,6	100,0
	Total	95	96,0	100,0	
Missing	0	4	4,0		
Total		99	100,0		

SESSO DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
MASCHIO		17	17,2	17,2	17,2
FEMMINA		82	82,8	82,8	100,0
Total		99	100,0	100,0	

NOME DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	67	67,7	67,7	67,7
	NO	32	32,3	32,3	100,0
Total		99	100,0	100,0	

COGNOME DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	15	15,2	15,2	15,2
	NO	84	84,8	84,8	100,0
Total		99	100,0	100,0	

DATA DI NASCITA COMPLETA DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	46	46,5	46,5	46,5
	NO	53	53,5	53,5	100,0
Total		99	100,0	100,0	

ETA' DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	94	94,9	94,9	94,9
	NO	5	5,1	5,1	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

STUDI EFFETTUATI DICHIARATI SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	2	2,0	2,0	2,0
	NO	97	98,0	98,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

STUDI IN CORSO DICHIARATI SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	79	79,8	79,8	79,8
	NO	20	20,2	20,2	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

HOBBY DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	59	59,6	59,6	59,6
	NO	40	40,4	40,4	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

REGIONE DI RESIDENZA DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	18	18,2	18,2	18,2
	NO	81	81,8	81,8	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

CITTA' DI RESIDENZA DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	61	61,6	61,6	61,6
	NO	38	38,4	38,4	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

QUARTIERE DI RESIDENZA DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	5	5,1	5,1	5,1
	NO	94	94,9	94,9	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

TIPO DI VEICOLO UTILIZZATO DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	3	3,0	3,0	3,0
	NO	96	97,0	97,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

TARGA DEL VEICOLO UTILIZZATO DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	1	1,0	1,0	1,0
	NO	98	99,0	99,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

NOME DI FAMILIARI/PARTNER DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	20	20,2	20,2	20,2
	NO	79	79,8	79,8	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

ALTRE INFORMAZIONI SU FAMILIARI/PARTNER DICHIARATE SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	12	12,1	12,1	12,1
	NO	87	87,9	87,9	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

LUOGO DI VACANZA ABITUALE DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	1	1,0	1,0	1,0
	NO	98	99,0	99,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

TIPO DI ANIMALE DOMESTICO POSSEDUTO DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	16	16,2	16,2	16,2
	NO	83	83,8	83,8	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

NOME DI ANIMALE DOMESTICO POSSEDUTO DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	5	5,1	5,1	5,1
	NO	94	94,9	94,9	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

E-MAIL PERSONALE DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	19	19,2	19,2	19,2
	NO	80	80,8	80,8	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

NUMERO DI TELEFONO CELLULARE DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	2	2,0	2,0	2,0
	NO	97	98,0	98,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

NUMERO DI TELEFONO FISSO RISERVATO

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	NO	99	100,0	100,0	100,0

NUMERO DI TELEFONO FISSO NON RISERVATO (con indirizzo rintracciabile sull'elenco)

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	1	1,0	1,0	1,0
	NO	98	99,0	99,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

INDIRIZZO DI CASA

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	NO	99	100,0	100,0	100,0

FOTOGRAFIA O VIDEO ABITAZIONE PUBBLICATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	3	3,0	3,0	3,0
	NO	96	97,0	97,0	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

FOTOGRAFIA O VIDEO PERSONALE PUBBLICATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	80	80,8	80,8	80,8
	NO	19	19,2	19,2	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

FOTO O VIDEO DI FAMILIARI PUBBLICATE SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	10	10,1	10,1	10,1
	NO	89	89,9	89,9	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

FOTO O VIDEO DI AMICI PUBBLICATE SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	64	64,6	64,6	64,6
	NO	35	35,4	35,4	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

INFORMAZIONI SU AMICI DICHIARATE SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	67	67,7	67,7	67,7
	NO	32	32,3	32,3	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

PALESTRA FREQUENTATA DICHIARATA SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	NO	99	100,0	100,0	100,0

ALTRO LUOGO FREQUENTATO ABITALMENTE DICHIARATO SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	6	6,1	6,1	6,1
	NO	93	93,9	93,9	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

SPOSTAMENTI FUTURI DICHIARATI SUL BLOG

		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	SI	26	26,3	26,3	26,3
	NO	73	73,7	73,7	100,0
	Total	99	100,0	100,0	

COMMENTI

L'analisi del campione di blog di minori (mezzo che lo studio ha individuato come in prevalenza utilizzato da femmine), effettuata a partire dal gennaio 2009, evidenzia una notevole quantità di informazioni pubblicate dai minori che potrebbero essere sfruttate da malintenzionati per tentare di adescarli e in seguito incontrarli fuori dalla rete. La fase attuale della ricerca sta individuando dei blog particolarmente critici per quanto riguarda il rilascio di informazioni sensibili, incrociando le singole variabili.

Maggio 2009

Il Direttore Scientifico dell'Osservatorio

Prof. Marco Strano